

PROGETTO “VOCE AI GIOVANI GIORNALISTI” III EDIZIONE

SCOPO DEL PROGETTO-CONCORSO

- Favorire il rapporto di collaborazione tra studenti
- Consolidare il dialogo tra studenti e docenti
- Migliorare le relazioni scuola, famiglia ,studenti
- Avvicinare i ragazzi alla scrittura e alla lettura
- Avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro
- Formare gli studenti alla comunicazione ed al giornalismo soprattutto dopo la riforma degli esami di stato,che prevede come prova d'italiano una breve relazione o articolo di giornale.

PREMESSA

L'idea nasce dall'esigenza ,sempre più pressante, di avvicinare i giovani alla comunicazione ed al giornalismo, abituandoli ad una visione critica della società, cosa che, già in passato ha portato molte grandi testate a costituire un “osservatorio dei giovani editori” con lo scopo di far entrare nelle classi delle varie scuole i giornali, consci del fatto che gli italiani ed i giovani in particolare non hanno l'abitudine di leggerli.

DESTINATARI

La presente proposta richiede l'adesione degli istituti, (in prevalenza di scuola media superiore) distribuiti sul territorio nazionale, disposti ad offrire un contributo costante, consistente in articoli di cronaca ,attualità,eventi culturali del proprio paese e zone limitrofe.

OBIETTIVI

E' stato detto che il percorso scolastico, nelle sue migliori espressioni, assomiglia ad “un viaggio ben riuscito”, ad un uscire allo scoperto per un confronto con se stessi e con il mondo.

E' stato, altresì, rilevato che la sola scuola, intesa come struttura erogatrice di nozioni, informazioni e valori, si è rivelata insufficiente per garantire una formazione globale del cittadino, sul piano della competenza professionale e della capacità di relazionarsi.

Sono stati individuati indicatori, rivelatori di situazioni di grave disagio rispetto ai contenuti culturali generali, alla correttezza espressiva, all'uso delle tecnologie avanzate, alla competenza nelle lingue straniere.

GESC soc. coop.

Quel viaggio, insomma, ha proceduto tra sobbalzi, incertezze, cadute e risalite e non è, ancora, riuscito pienamente nell'obiettivo di creare un modello efficace nel raccordo tra scuola e competenza professionale.

La presente proposta, sia pure con i limiti finanziari e organizzativi tenta di avviare concretamente un raccordo tra l'attività della scuola e una delle professioni che i giovani recepiscono, come tra le più affascinanti.

Si tratta non soltanto di far vivere ai giovani un'esperienza giornalistica reale, già di per sé rilevante strumento educativo, e neppure di creare un giornale scolastico. Si tratta piuttosto di dimostrare quanto la correttezza e l'obiettività dell'informazione sia di per sé formativa e di instradare i giovani al lavoro, alla diligenza, all'impegno, al senso dell'organizzazione, al rispetto per il lavoro altrui, alla convenienza pratico – formativa del lavoro d'équipe e alla consapevolezza della società in cui viviamo.

Si tratta, inoltre, di acquisire strumenti di competenza, che quand'anche non dovessero essere usati in una futura professione giornalistica, avranno reso il giovane attore e protagonista, insieme ad altri, di un momento fondamentale del suo percorso formativo, ponendolo nelle condizioni di conoscere da vicino il mondo del lavoro e, in particolare, di un lavoro che s'incrocia quotidianamente con il mondo dei valori e con il suo percorso umano. Si abituerà così ad essere più critico nei confronti della società e dei suoi problemi, con atteggiamenti propositivi e non passivi, più pronto alla concorrenza professionale e al sacrificio del lavoro.

PUNTI DI FORZA

La realizzazione del percorso progettuale consentirà ai giovani partecipanti:

- di acquisire una competenza extra-curriculare nel settore della professionalità giornalistica;
- di predisporre mentalmente al lavoro d'équipe in base a conoscenze specifiche di valore scientifico;
- di arricchire le potenzialità analitiche di situazioni diversificate e di evidenziarle in maniera sintetica;
- di potenziare momenti della comunicazione solitamente trascurati o invidenziati dall'agenzia formativa (composizione, grafica, aggregazione e selezioni d'immagini e messaggi);
- di comprendere dal vivo il valore del lavoro attraverso la qualità dell'impegno personale (Migliore è il tuo contributo migliore è il prodotto).

Per qualunque ulteriore chiarimento contattare:

info@voceai giovani.it

Tel 393-9304917 (Claudia de Fazio, Direttore responsabile)

Gesc soc.coop.